



***Comune di Andria***

*Relazione sulla Performance  
2016-2018*

**Allegato A)**

*Deliberazione di Giunta Comunale nr.76 del 16.07.2018*

# Indice

## Premessa

### 1. Presentazione della Relazione

### 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini - utenti e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

2.2. L'amministrazione

2.3. I risultati raggiunti

2.4. Le criticità e le opportunità

### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *Performance*

3.2. Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

3.3. Obiettivi individuali

### 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

### 5. PARI OPPORTUNITÀ

### 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

### 7. ALLEGATI: schede riepilogative delle Percentuali di raggiungimento degli Obiettivi dei Settori”

# 1. Presentazione della Relazione

La Relazione sulle Performance è atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile, gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.

Nell'ottica della valorizzazione della *performance* e di corretta applicazione degli istituti premianti, l'art. 24 del "Regolamento Stralcio di organizzazione degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa alla misurazione, valutazione e valorizzazione della performance e del merito", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 13.12.2013 del Comune di Andria, prevede che la rendicontazione dei risultati avvenga attraverso "la redazione di una Relazione sulla performance che evidenzi a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti".

La Relazione sulla Performance 2016-2018 del Comune di Andria è stata elaborata in conformità ai dettami normativi e regolamentari innanzi declinati, il tutto in ampia e puntuale applicazione di quei principi di trasparenza declamati nelle numerose disposizioni legislative susseguitesesi in materia e, da ultimo, dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, così come modificato dal D. Lgs n. 97/2016.

\*\*\*\*\*

La presente Relazione sulla Performance, concludendo il ciclo di gestione della performance - iniziato per l'anno 2016 con la redazione del PdP 2016-2018 - è stata "costruita" in stretta correlazione con quest'ultimo. Il Piano della Performance del Comune di Andria 2016-2018, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 108/2016, ha presentato l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente Comunale alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Piano, in cui sono descritte le caratteristiche salienti dell'Istituzione, costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente in connessione con il bilancio di previsione.

Il documento è stato redatto coerentemente con i principi contenuti nel d.lgs. n. 150/2009 e in conformità con le linee guida fornite dall'ANAC (già CIVIT) alle amministrazioni destinatarie del suddetto decreto.

## **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni**

### **2.1. Il contesto esterno di riferimento**

Andria è un comune italiano di 100.052 abitanti, capoluogo insieme a Barletta e Trani della Provincia di Barletta – Andria – Trani. È la quarta città della Regione Puglia per popolazione, nonché la sedicesima d'Italia per superficie. Sino all'11 giugno 2004 compresa nella Provincia di Bari, oggi la città ospita il Consiglio Provinciale della Provincia di Barletta – Andria – Trani. Per la presenza dei suoi tre alti campanili viene conosciuta anche come la “*Città dei tre campanili*”. Simbolo del Comune di Andria e di tutta la Puglia è il Castel del Monte, situato su una collina fuori dall'abitato, monumento dichiarato facente parte dei "patrimoni dell'umanità" dall'UNESCO.

La Città di Andria fa parte dell'**Associazione Nazionale città dell'olio**, associazione di enti pubblici italiani senza scopo di lucro. L'associazione nasce nel 1994 nel comune di Larino (CB) ed ha come scopi principali la promozione dell'olio extra vergine d'oliva ed i territori di produzione; la divulgazione della cultura dell'olio e in particolare dell'olio di qualità; la tutela e promozione dell'ambiente e del paesaggio olivicolo; la valorizzazione delle denominazione d'origine e garanzia del prodotto ai consumatori.

### **IL TERRITORIO**

La città di Andria è situata sul pendio inferiore delle Murge, a 151 metri sul livello del mare e a 10 km dal Mare Adriatico. Ha una superficie di 408 km<sup>2</sup>. Nei pressi di Andria vi è una forte depressione carsica, o dolina chiamata Gurgo. Si ritiene che, all'interno del Gurgo, le numerose grotte fungessero da ipogei, mentre la *Grotta della Trimoggia* fosse adibita al culto mariano. Il territorio è connotato, altresì, da alcune “lame”, incisioni paleo-torrentizie in secca. La lama più importante è denominata Ciappetta Camaggio ed è il letto di un antico fiume chiamato *Aveldium*. Dodicimila ettari del territorio comunale sono inclusi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito nel 2004.

## POPOLAZIONE RESIDENTE

Popolazione legale al censimento ( 2011 )	N° 100133
Popolazione residente al 30 novembre 2016	n°100.357
Totale Popolazione	n°100.357
di cui:	
Maschi	n° 49.571
Femmine	n° 50.786
nuclei familiari	n° 34.868
comunità/convivenze	n° 49
Popolazione al 1.1.2016	
Totale Popolazione	N° 100.440
Nati sino al 30/11/2016	N° 776
Deceduti al 30/11/2016	N° 682
saldo naturale	N° 94
Immigrati al 30/11/2016	N° 610
Emigrati al 30/06/2016	N° 787
saldo migratorio	N° - 177
Popolazione al 30/11/2016	
Totale Popolazione	n° 100.357
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	N° 6.598
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N° 9.071
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	N° 19.177
In età adulta (30/65 anni)	N° 49.610
In età senile (oltre 65 anni)	N° 15.901
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2012 0,09%
	2013 0,09%
	2014 0,09%
	2015 0,08%
	2016 (novembre) 0,08%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,70%
	2013	0,66%
	2014	0,66%
	2015	0,74%
	2016 (novembre)	0,67%

## L'ECONOMIA

L'economia locale presenta un PIL/abitante pari al 71% della media europea, con un tasso d'attività della popolazione residente (38%), di poco inferiore di quello regionale (38.9%) ma sottodimensionato rispetto al dato nazionale. La struttura economica è caratterizzata dalla presenza importante del settore primario, dell'industria e del commercio.

Il settore primario conta numerosissime micro-imprese agricole di tipo familiare. Sono presenti nel territorio attività di trasformazione e di lavorazione di prodotti agricoli, soprattutto di prodotti lattieri caseari, tra i quali la famosa “Burrata di Andria”, nonché attività volte alla produzione di olio e vini (importante presenza di vitigni autoctoni). Da ricordare i marchi DOC Castel del Monte e DOP Terra di Bari.

Per quanto riguarda l'industria, le piccole imprese sono inserite nel settore commerciale (ingrosso e dettaglio 41.1%), manifatturiero (20.6%), seguito da quello relativo alle attività immobiliari ed alle costruzioni. L'industria manifatturiera e il commercio assorbono il 64.8% degli addetti, contro il 56.8% regionale; in particolare le aziende del tessile – abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese. Il sistema calzaturiero risulta attualmente in crisi a causa della crescente competitività dai paesi asiatici. In complesso, il livello d'industrializzazione si presenta buono rispetto alla media regionale, con il 48.8% contro il 44.1% della Puglia.

Per quanto concerne l'indice di terziarizzazione, Andria è in linea con il livello regionale, 81.4% locale contro 80.9% di media regionale.

Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, sia sul piano produttivo sia su quello occupazionale. La città attira numerosi turisti, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO “patrimonio dell'Umanità” dal 1996 ed effigiato sulla moneta da 1 centesimo di Euro.

\*\*\*\*\*

Il Comune di Andria fonda la propria azione sui principi di libertà, uguaglianza, solidarietà e giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

Ispirandosi agli ideali di pace e di non violenza, di libertà, democrazia, solidarietà e pari dignità, promuove il pieno sviluppo della persona umana, sia come singolo sia come componente delle formazioni sociali.

Il Comune di Andria esercita le seguenti funzioni riguardanti la popolazione ed il territorio di competenza:

- 1) ***funzioni amministrative proprie***: quelle spettanti ai sensi dell'art. 13 TUEL;
- 2) ***funzioni gestite per conto dello Stato***: quelle relative ai servizi che il Comune gestisce per conto dello Stato di cui all'art. 14 TUEL;
- 3) ***funzioni conferite***: tutte le altre funzioni attribuite, a vario titolo, dalle leggi statali o regionali, le quali regolano anche i relativi rapporti finanziari attribuendo le risorse.

Le funzioni suindicate sono esercitate dal Comune di Andria:

- a) assicurando e promuovendo la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alle scelte politiche e amministrative della comunità;
- b) garantendo la più trasparente informazione sul proprio operato, anche in ottemperanza ai principi declamati dal D. Lgs. n. 33/2013;
- c) adottando il metodo della programmazione integrata, in raccordo con quella provinciale, regionale e statale.

In conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti naturali della persona, promuove la cooperazione tra i popoli, riconoscendo nella pace un diritto fondamentale. A tal fine, promuove la "cultura dei diritti umani" mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare, del Comune, una terra di pace.



## **2.2. L'Amministrazione**

### **2.2.1 La macrostruttura organizzativa**

#### **ORGANIGRAMMA**

Il Comune di Andria ha operato, nell'anno 2016, attraverso la seguente macrostruttura organizzativa:

#### **Segretario Generale**

Dott. Giuseppe Borgia, giusta atto monocratico n. 669 del 22/12/2014

#### **Settori**

- **Settore Segreteria generale, Avvocatura**  
**Responsabile:** dott. Giuseppe Borgia
- **Settore Affari Generali e Istituzionali, Espropriazioni e Appalti**  
**Responsabile:** dott.ssa Laura Liddo
- **Settore Ambiente e Mobilità**  
**Responsabile:** ing. Santola Quacquarelli
- **Settore Cultura e Turismo, Sport e Istruzione**  
**Responsabile:** ad interim dott.ssa Rosalba Vario
- **Settore Gabinetto del Sindaco, Staff del Sindaco e della Giunta e Area Comunicazione**  
**Responsabile:** ad interim dott.ssa Laura Liddo
- **Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio**  
**Responsabile:** ad interim dott. ing. Santola Quacquarelli
- **Settore Sportello Unico Edilizia**  
**Responsabile:** ing. Felice Piscitelli
- **Settore Personale e Organizzazione**  
**Responsabile:** dott. Giuseppe Borgia
- **Settore Risorse Finanziarie**

**Responsabile:** Dott. L.Panunzio - dott.ssa Grazia Cialdella – dott. Giuseppe Borgia  
– Dott. D. Mazzotta

- **Settore Innovazione Tecnologica, Anagrafe e Servizi Demografici**

**Responsabile:** ad interim dott.ssa Laura Liddo

- **Settore Socio-Sanitario e servizi alla persona**

**Responsabile:** ad interim avv. Ottavia Matera

- **Settore Sviluppo economico e Marketing Territoriale**

**Responsabile:** avv. Ottavia Matera

- **Settore Ufficio di Piano, Pianificazione strategica**

**Responsabile:** ad interim dott. ing. Felice Piscitelli

- **Settore Vigilanza e Protezione Civile**

**Responsabile:** Ten. Col. Dott. Riccardo Zingaro

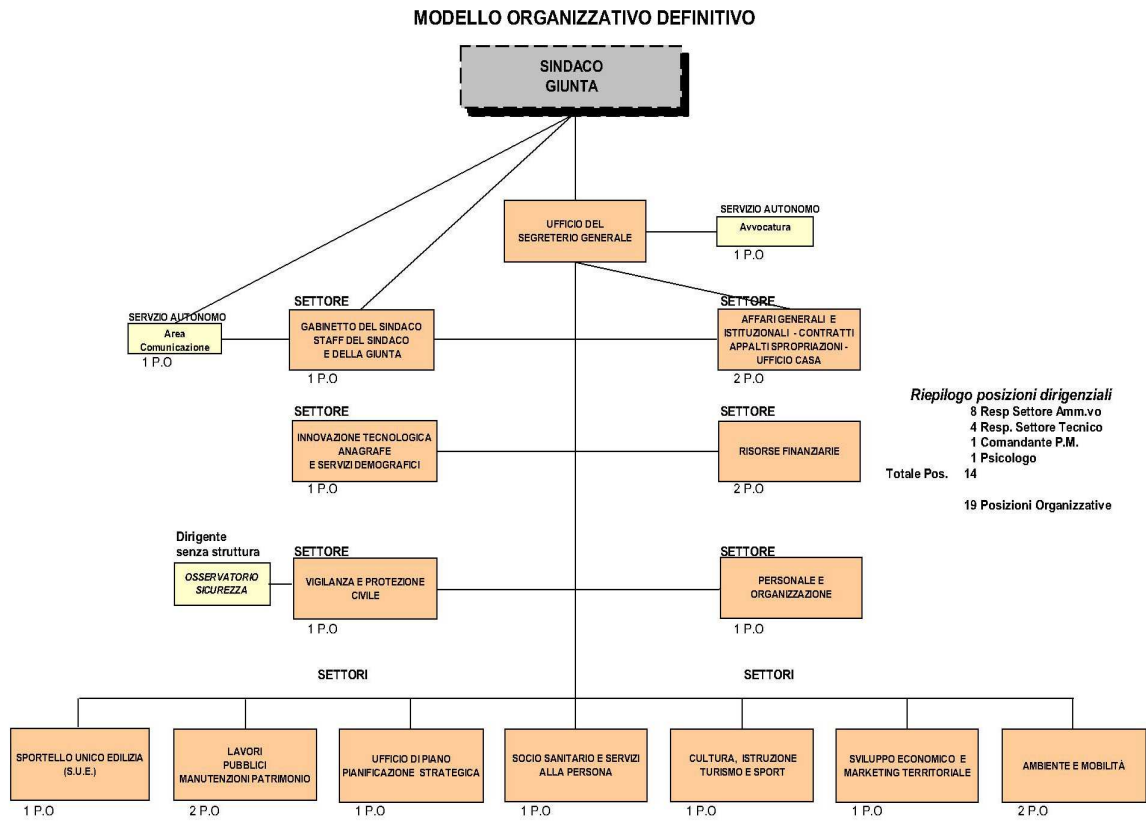
- **Settore Osservatorio della Sicurezza**

**Responsabile:** dott.ssa Rosalba Vario

In posizione di autonomia ed indipendenza si colloca **l'Organismo Indipendente di Valutazione**, i cui componenti sono stati nominati con Atto Monocratico Sindacale n. 745 del 26.05.2016, nelle persone di:

- **Dott. Andrea Daconto** – Presidente dell'O.I.V.;
- **Dott. Sebastiano Roberto** – Componente dell'O.I.V.;
- **Avv. Lucia Scarano** - Componente dell'O.I.V..

## 2.2.2 L'Amministrazione in cifre



Con riferimento al personale dipendente in servizio presso il Comune di Andria, nell'anno 2016, si richiama l'allegato C) "Dotazione Organica Settoriale" del Piano delle Performance 2016-2018, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108/2016.

### **2.3 I risultati raggiunti**

In questo paragrafo, oltre ad enunciare le varie aree strategiche, si procederà ad esporre sinteticamente i risultati relativi agli obiettivi strategici più significativi programmati dai vari settori, con riferimento all'anno 2016, così come ricavati dai referti dei Dirigenti, utilizzando idonea colorazione per rendere immediato il riferimento degli obiettivi in parola alle medesime aree strategiche.

#### **Area Strategica N. 1 – Attività Istituzionale Ordinaria**

Nell'ambito di tale Area, si è proceduto all'ottimizzazione del funzionamento dell'organo consiliare e delle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio Comunale, ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari), nonché della Giunta, garantendo la qualità del servizio offerto di supporto tecnico – amministrativo agli Organi istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso, nonché di interfaccia e di raccordo con enti ed istituzioni, assistendo gli organi medesimi e le relative articolazioni in ordine alla conformità tecnica, giuridica ed amministrativa dell'attività deliberativa ed amministrativa in genere.

E' stato garantito il necessario supporto all'attività del Segretario Generale, del Sindaco e degli Assessori.

In particolare, è stato rafforzato l'impianto metodologico di ausilio al Segretario Generale al fine di rendere attuabili le disposizioni introdotte, in tema di controllo successivo di regolarità amministrativa, dal d.l. n. 174/12, convertito in L. n. 213/2012, onde garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa, ma anche l'assistenza ai responsabili dei Settori nell'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 107, d.lgs. n. 267/00 e s.m.i..

In ordine al funzionamento dell'U.O Protocollo Informatico – albo Pretorio on line e della gestione informatizzata dei provvedimenti amministrativi, è stata assicurata l'efficiente gestione di flussi informativi documentali dell'intera amministrazione anche attraverso

l'utilizzo di strumenti informatici per l'archiviazione sostitutiva dei documenti e del sito web istituzionale.

E' stata sviluppata la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, rafforzando la coesione e lo sviluppo del territorio e accrescendo il livello di trasparenza e di informazione rivolto ai cittadini ed in genere agli utenti.

In tale ambito, si è proceduto al rinnovo delle Consulte Comunali per garantire la partecipazione attiva della cittadinanza attraverso l'Associazionismo.

E' stato implementato il ciclo programmazione e performance attuato dal Segretario Generale che, in mancanza del Direttore Generale, è chiamato a svolgere attività di coordinamento amministrativo e tecnico delle varie articolazioni della struttura comunale per il monitoraggio della programmazione, al fine di seguire l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dalla Giunta Comunale, sulla base di quanto stabilito dalle linee programmatiche, nonché l'individuazione delle necessarie azioni correttive in caso di scostamento tra obiettivi programmati e risultati conseguiti, il tutto in un'ottica di rinnovamento dello strumento di programmazione alla luce delle intervenute novità legislative e di collaborazione con l'OIV nella sua attività valutativa.

E' stata data attuazione, altresì, alla normativa che impone l'adozione del P.T.P.C.T., con mappatura dei singoli processi ed individuazione delle aree a rischio di corruzione. Inoltre, con riferimento alle singole aree, sono state individuate le misure di prevenzione della corruzione da adottare nel corso dell'anno.

Nell'ambito della programmazione economico-finanziaria, si è data attuazione alla nuova contabilità per gli Enti Locali, predisponendo una proposta di deliberazione di consiglio comunale avente ad oggetto l'adozione del nuovo Regolamento di Contabilità Comunale; è stato elaborato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2017-2019 approvato con D.C.C. n. 38 del 28.07.2016, successivamente aggiornato mediante l'adozione della Nota di aggiornamento del DUP 2017-2019, approvata con D.G.C. n. 244 del 29.12.2016.

Con riferimento all'area dei tributi, il settore competente ha provveduto alla produzione ed invio delle ingiunzioni di pagamento ICI e TARSU.

Sotto il profilo del “personale” si è proceduto alla riorganizzazione della macchina amministrativa ed all'attuazione del programma delle assunzioni, nonché all'attuazione dei progetti del Servizio Civile Nazionale, alla revisione dei Contratti Decentrati Dirigenza e alla predisposizione del CCDI 2016 del personale di comparto.

## **Area Strategica N. 2 – Sviluppo Economico**

Nell'anno 2016 si è provveduto alla pubblicazione del bando relativo all'assegnazione dei box presso il Mercato Ortofrutticolo, alla regolarizzazione delle strutture e dei servizi socio assistenziali presenti sul territorio, al rilascio delle nuove autorizzazioni per l'esercizio dell'attività funebre, con integrazione del regolamento di Polizia Mortuaria relativamente alle sale per il commiato. Si è dato, altresì, impulso all'attività volta alla organizzazione di corsi di formazione sui rischi del gioco patologico, al potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica con la revisione della pianta organica delle farmacie cittadine.

Si è provveduto all'espletamento delle pratiche UMA ed ai controlli ex post sulle aziende beneficiarie delle agevolazioni fiscali per olii minerali impiegati nei lavori agricoli, in allevamento e nella florovivaistica; inoltre, al fine di facilitare lo sviluppo delle attività produttive, si è provveduto alla gestione delle pratiche di edilizia produttiva, alla gestione delle pratiche del commercio in sede fissa, pubblici esercizi, artigianato, anche al fine di verificarne la regolarità, alla gestione delle pratiche del commercio su aree pubbliche (mercato settimanale, mercatini, etc.).

## **Area strategica N. 3 - Sicurezza e Legalità**

Un obiettivo altamente sfidante per l'Amministrazione è stato quello di garantire la sicurezza dei cittadini su quattro linee di azione: vivibilità, educazione, prevenzione e repressione.

Si è dato avvio alle attività necessarie all'istituzione della ZTL, ossia della Zona a Traffico Limitato, nel Centro Storico, con monitoraggio degli accessi mediante varchi elettronici.

Sono stati elevati gli standards di sicurezza mediante il pattugliamento del territorio ed il sanzionamento dei comportamenti scorretti.

Inoltre, è stato garantito il servizio di assistenza alunni durante l'ingresso e l'uscita dai plessi scolastici; è stato attuato il controllo sugli esercizi di vicinato, sugli esercizi pubblici e sul commercio su aree pubbliche.



Sono state poste in essere tutte le attività necessarie per l'effettuazione dei controlli in materia di violazioni edilizie, nonché per i controlli in ambito ecologico e ambientale.

Inoltre, al verificarsi di calamità naturali, è stato attivato il Piano di Protezione Civile.

#### **Area strategica N. 4 – Welfare**

In tale ambito, si è dato attuazione al Piano Sociale di Zona, presentando elementi innovativi e sperimentali di contesto regionale e locale.

Questi i macro ambiti di azione:

1. i servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;
2. il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori;
3. Contrasto alle povertà con politiche di inclusione attiva;
4. la rete dei servizi per le non autosufficienze;
5. attivazione servizi di prevenzione fenomeni violenza;
6. Attivazione servizi Fondi Pac.

Particolare attenzione è stata rivolta all'attuazione del progetto regionale PROVI destinato a qualificare e migliorare i servizi di supporto alla non autosufficienza. Nel 2016 al PROVI è stata affiancata dalla Regione Puglia la progettualità PRAL destinata nello specifico ad anziani non autosufficienti. E' stata attuata sul territorio comunale la misura regionale denominata “Cantieri di cittadinanza”, mediante l'attivazione sia di cantieri pubblici sia di cantieri privati.

E' stata assicurata l'attuazione di progetti di autonomia in favore di donne vittime di violenza, assicurando tutela lavorativa/abitativa.

Sono stati, altresì, potenziati i servizi in favore di persone in condizioni di non autosufficienza dando attuazione al progetto “Home Care Premium”.

#### **Area Strategica: N. 5 - Sostenibilità Ambientale e Sviluppo Urbanistico**

Andria è stata riconosciuta eccellenza a livello nazionale e protagonista di *buone pratiche* in materia di gestione dei rifiuti in termini di raccolta differenziata. L'Amministrazione è

stata il primo capoluogo di provincia pugliese a raggiungere il risultato imposto dalla normativa del 65% della raccolta differenziata, impostata sul *“porta a porta”*. Inoltre, nel corso del 2015, è stato dato avvio anche al servizio di raccolta *porta a porta* del vetro.

Particolare attenzione è stata rivolta all’*“Emergenza Discariche”* con una programmazione volta al raggiungimento del risultato di una ulteriore progressiva riduzione della produzione dei rifiuti.

Nell'anno 2016 il Comune di Andria ha predisposto, per il tramite del settore competente, gli atti finalizzati all'aggiudicazione della fornitura di n. 11 *“Ecocompattatori”*.

Inoltre, è stato adottato, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30.11.2016, il *“Regolamento comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 0 Hz e 300 GHZ e per la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici”*.

Il Comune di Andria ha, inoltre, adottato misure per l'incentivazione della mobilità sostenibile, con la previsione di agevolazioni sulle tariffe dei parcheggi a pagamento e la variazione delle aree di sosta a pagamento e la variazione delle aree di sosta a pagamento, attivate con D.G.C. n. 102 del 06.06.2016.

Con riferimento, poi, alle opere pubbliche si sono poste in essere le attività volte alla riqualificazione di Piazza SS Trinità, con lo studio agronomico, la consegna provvisoria area di cantiere, l'espanto ed il reimpianto di n. 16 Camaerops e la realizzazione di potature.

Criticità vi sono state per l'attuazione dell'obiettivo programmato volto alla concessione in uso del patrimonio boschivo denominato *“Bosco Finizio”* a cause di vicende giudiziarie in atto avverso la Cooperativa agricola precedentemente insediata.

Ulteriori criticità si sono verificate con riferimento ai lavori di ristrutturazione e di adeguamento dell'immobile, di proprietà del Comune di Andria, sito in Piazza Sant'Agostino per la destinazione dello stesso a sede di Centro di Ascolto per le Famiglie e

servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità e Centro Antiviolenza per riscontrate problematiche nell'esecuzione dei lavori.

Con riferimento ai lavori di realizzazione della strada di collegamento tra Via Di Ceglie – Via Paganini, nell'anno 2016 è stato presentato, verificato e liquidato il 3° SAL ed è stata presentata una proposta di variante al progetto.

Sono state incrementate le attività relative ai lavori di riqualificazione urbana per la realizzazione di un'area mercatale polifunzionale e connesse infrastrutture in Via Bisceglie; inoltre, è stata proposta l'approvazione del certificato di collaudo tecnico – amministrativo con liquidazione dello Stato finale dei Lavori con riferimento all'esecuzione dei lavori per il riuso e la ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale – 1° lotto funzionale. Sono state, altresì, poste in essere le attività relative al restauro e riuso del Palazzo Ducale (1° lotto relativo al restauro statico), nonché quelle relative ai lavori di adeguamento della struttura ubicata presso la villa comunale a comunità socio – riabilitativa “Dopo di noi”.

Nell'anno 2016, si è proceduto, inoltre, all'aggiudicazione dei lavori di completamento e adeguamento dell'immobile di proprietà comunale da adibire a sede della questura e, con riferimento al quartiere denominato “Sacro Cuore”, sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade ricadenti nell'abitato cittadino.

Nell'ambito del Settore Piano e Pianificazione Strategica, si è proceduto all'assegnazione dei lotti ricadenti nel Piano di Zona 167, all'assegnazione dei lotti cimiteriali per la realizzazione delle cappelle gentilizie ad iniziativa privata, nonché all'assegnazione dei lotti ricadenti nel Piano degli insediamenti produttivi; è stata svolta attività di affiancamento all'Autorità di Bacino per la revisione dei perimetri delle aree gravate da vincolo di pericolosità geomorfologica; si è proceduto alla ritipizzazione di alcune aree al fine di rimuovere le carenze del PRG onde consentire un miglioramento della pianificazione territoriale.

Con riferimento al Progetto definitivo relativo all'interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria, con costituzione della nuova Fermata "Andria Nord" (interrata), si è proceduto all'approvazione del progetto ai soli fini urbanistici ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. ed adozione della variante urbanistica.

Infine è stata predisposta la bozza di delibera di adeguamento del Regolamento Comunale vigente in materia funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio alle norme vigenti.

#### **Area Strategica N. 6 - Trasparenza e Partecipazione**

Al fine di assolvere agli obblighi di trasparenza e accesso agli atti amministrativi si è provveduto a dare continuità al servizio di gestione del PORTALE WEB Comunale.

In ottemperanza alle disposizioni introdotte dal d.lgs n. 33/2013, "Decreto Trasparenza", l'Amministrazione si è dotata di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2016-2018, adottati con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29.01.2016.

Nel dialogo sociale tra l'amministrazione e il cittadino assume poi rilevanza strategica il ruolo svolto dall'URP che svolge costantemente attività di informazione, gestione delle richieste provenienti dall'utenza e valutazione, attraverso la customer satisfaction, del grado di soddisfazione dei servizi resi.

#### **Area Strategica N. 7 - Cultura e Tempo libero**

Le progettualità culturali già avviate e oramai definite "eccellenza a livello nazionale e regionale" continuano a costituire un traino per i servizi di promozione della Città, del patrimonio storico, artistico e architettonico e degli operatori commerciali e produttivi. Si cita, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la 579<sup>a</sup> edizione della Fiera d'Aprile, finalizzata al recupero delle tradizioni popolari, della promozione turistica ed

enogastronomica del territorio e dei suoi prodotti artigianali ed agricoli e commistione con performance d'innovazione artistico-culturale.

E' stata, altresì, realizzata l'Edizione 2016 del Festival Internazionale Castel dei Mondi, attrattore culturale per l'intero territorio, in quanto evento di portata internazionale, tra i più importanti del Sud d'Italia, in grado di attirare pubblico e operatori del settore sul territorio .

Sono state effettuate azioni rivolte al sostegno di manifestazioni culturali ed artistiche quali mostre d'arte, ivi compresa l'erogazione di sovvenzioni e contributi ad altri sodalizi, quali parrocchie o soggetti che operano nel panorama artistico e culturale del territorio per attività rivolte alla promozione del culto o per strutture religiose dedicate.

Nell'ambito del turismo sono state poste in essere numerose attività di promozione mediante visite guidate e apertura straordinaria dell'Ufficio Turismo-IAT per:

- garantire un punto informativo per turisti e utenti, anche delle città viciniori, in visita al Castel del Monte e al centro storico della città, o per un tour in Puglia, anche in supporto agli esercizi ricettivi cittadini (alberghi, B&B, etc.) e alle Associazioni locali;
- assicurare, altresì, un punto di riferimento per acquisizione del materiale informativo ed illustrativo della stessa città e di altre zone della Puglia e un punto d'incontro per visite guidate al centro storico, soprattutto nell'ambito di eventi particolari quali: la Fiera d'Aprile, l'Estate Andriese, la Festa Patronale, il Natale;

La Biblioteca Comunale continua ad essere punto di **riferimento formativo ed informativo specie per le nuove generazioni**, con le seguenti attività che saranno adeguatamente implementate: *corner* per fornire informazioni ai giovani in materia di lavoro, tirocini formativi, orientamento universitario ecc.; coinvolgimento delle associazioni nelle attività formative al fine di ampliare e migliorare i servizi.

Inoltre, si è garantita un'armonica condivisione e partecipazione alla rete delle progettualità afferenti al mondo della Scuola, assicurando i servizi primari ritenuti necessari e programmando progettualità di educazione e formazione.

Nell'ambito sempre della promozione del territorio, sono state organizzate varie manifestazioni sportive, tra cui ricordiamo il Torneo Internazionale di Tennis.

L'attività di divulgazione degli eventi e delle manifestazioni sia di ambito pubblico, sia di ambito privato, è avvenuta mediante la gestione di un applicativo per sistemi informatici denominato "Andria App".

#### **Area Strategica Intersectoriale - Lotta alla Corruzione.**

Alle Aree sopra esplicitate deve aggiungersi l'**Area Strategica Intersectoriale - Lotta alla Corruzione**, trasversale a tutti i Settori dell'Ente ed avente quale finalità precipua la lotta alla corruzione ed all'illegalità nelle pubbliche Amministrazioni.

E' stata allegata al Piano delle Performance 2016-2018, difatti, la Tavola Sinottica di collegamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2016-2018 del Comune di Andria, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29 Gennaio 2016, che si riporta di seguito rendicontata.

## TAVOLA SINOTTICA DI COLLEGAMENTO

### TRA IL PIANO DELLA PERFORMANCE ED IL PIANO ANTICORRUZIONE

#### PIANO DELLA PERFORMANCE 2016-2018

#### Area Strategica Intersectoriale: Lotta alla corruzione

L'Area coinvolge tutti i Settori in cui è ripartito il modello organizzativo del Comune di Andria.

OBIETTIVO	INDICATORE	SI	NO
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione			
	Il presente ente locale ha attuato forme di consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C.	X	
	Il presente ente locale ha individuato aree di rischio ulteriori rispetto a quelle obbligatorie per legge	X	
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione			
	Il presente ente locale ha introdotto misure di protezione del whistleblower nel P.T.P.C.	X	
	Il presente ente locale ha introdotto misure specifiche di protezione del whistleblower nel P.T.P.C con strumenti informatici		X
	Il presente ente locale ha attivato canali di ascolto stabili di cittadini e utenti		X
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione			
	Il presente ente locale ha adottato il Codice di comportamento integrativo	X	
	Il presente ente locale ha formato in materia anticorruzione i	X	

	propri dipendenti		
	Il responsabile della prevenzione del presente ente locale ha ricevuto apposita formazione in materia di anticorruzione	X	
Altre iniziative adottate dall'ente per scoraggiare iniziative di corruzione			
	Rotazione del personale		X
	Il Responsabile anticorruzione è diverso dal responsabile per la trasparenza		X
	Nomina di Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza come punti di riferimenti interni per la raccolta di informazione e segnalazioni		X

La relazione 2016 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dott. Giuseppe Borgia (Segretario Generale dell'Ente) mostra un discreto livello di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nell'anno 2016.

In particolare, uno dei fattori che ha determinato l'efficacia delle misure predisposte è da rinvenirsi principalmente nell'azione sinergica e combinata tra il RPC e alcuni Dirigenti Responsabili dei Settori dell'Ente, i quali hanno attivato meccanismi di adozione degli atti amministrativi conformi alla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione. Inoltre, nell'anno 2016, in virtù della costituzione di una Struttura Tecnica di Controllo, si è reso maggiormente operativo il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, volto a consentire eventuali interventi correttivi degli atti assunti, nonché l'eventuale revoca e/o annullamento in autotutela degli stessi, ove se ne verificano i presupposti. L'emanazione di circolari e direttive sui provvedimenti dei Dirigenti, inoltre, sono volti a prevenire episodi di corruzione e di illegalità ed a favorire una crescente consapevolezza della gestione del rischio.

Il mancato parziale rispetto di alcune prescrizioni del PTPC è da imputarsi alla carenza di personale e ad altre cause relative alla peculiarità dei singoli specifici procedimenti.



Il ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC è consistito sia nella diramazione di direttive e circolari volte a far adeguare l'attività gestionale dei Dirigenti alle previsioni del Piano, nonché a darne attuazione, sia mediante l'adozione, unitamente al Piano delle Performance 2016-2018, di schede di "obiettivi" individuati sulla base del PTPC 2016-2018, da realizzare nell'anno di riferimento.

Nelle schede A) e B) del Piano delle Performance 2016-2018, invero, sono esplicitati analiticamente gli obiettivi operativi elaborati per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per i Dirigenti/Dipendenti in attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità 2016-2018.

Tali obiettivi sono stati parzialmente raggiunti nell'anno 2016. In ogni caso, sono state poste in essere le basi per l'implementazione degli stessi.

Inoltre, in relazione all'individuazione delle materie, procedimenti e attività esposte al rischio di corruzione, la fase di gestione del rischio è avvenuta secondo un processo di bottom-up che, dall'acquisizione di dati ed informazioni forniti da parte dei diversi settori dell'Ente attraverso la compilazione di schede, sulla base di una logica di autoanalisi, è giunto all'individuazione e valutazione delle misure di trattamento del rischio compiuta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Anche con riferimento all'anno 2016, è stata effettuata tale indagine conoscitiva volta alla mappatura delle aree, processi e procedimenti a rischio, nonché alla c.d. valutazione dei rischi per la individuazione delle c.d. "priorità ed urgenze di trattamento".

I fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC afferiscono alla carenza di risorse umane strumentali e finanziarie.

#### **2.4 Le criticità e le opportunità**

I risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività (**opportunità**) sono stati già oggetto di descrizione nel precedente paragrafo 2.3..

Con riferimento alle **criticità**, queste hanno attenuato, nell'anno 2016, come nell'anno 2015, in via precipua, ad una precarizzazione della struttura dirigenziale, per la quale l'Ente ha inteso adottare in seguito opportune misure di diversa articolazione dell'assetto organizzativo dell'Ente.

Invero, il Comune di Andria, per il raggiungimento dei propri obiettivi e la realizzazione dei programmi strategici declinati nel mandato istituzionale del Sindaco, ha avuto, nell'anno 2016, un numero di risorse umane che avrebbe richiesto una implementazione, specie con riferimento al profilo dei ruoli dirigenziali a tempo indeterminato e determinato e del personale di comparto.

### 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Come già si è avuto modo di precisare nella parte introduttiva, il processo di programmazione sviluppato da questo Ente con riferimento al triennio 2016-2018 è partito da una rilettura per obiettivi strategici del Programma di mandato istituzionale, procedendo, poi, a ricondurre le priorità e le progettualità, ricomprese all'interno del Programma di Mandato, ad Aree Strategiche, alla cui realizzazione sono stati chiamati ad apportare il proprio contributo i vari Assessorati e Settori dell'Ente, con la cooperazione e l'utilizzo di tutte le unità organizzative.

All'uopo sono state identificate n. 7 Aree Strategiche, innanzi richiamate, su cui è stata concentrata l'azione amministrativa al fine di favorire una migliore comprensione dell'attività del Comune di Andria da parte dei cittadini e degli stakeholder, cercando, in tal modo, di finalizzare l'attività dell'Amministrazione ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

A queste Aree è stata aggiunta l'**Area Strategica Intersettoriale - Lotta alla Corruzione**, trasversale a tutti i Settori dell'Ente ed avente quale finalità precipua la lotta alla corruzione ed all'illegalità nelle pubbliche Amministrazioni.

E' stata allegata al Piano delle Performance 2016-2018 la Tavola Sinottica di collegamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2016-2018 del Comune di Andria, innanzi riportata.

Di seguito si evidenziano le 7 Aree Strategiche citate con l'indicazione dei settori le cui attività esplicano effetti in ciascuna di esse.

### 3.1. Albero della performance

	<u>Area Strategica Istituzionale Ordinaria</u>	<u>Area Strategica Sviluppo Economico</u>	<u>Area Strategica Sicurezza e Legalità</u>	<u>Area Strategica Welfare</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Ambientale Sviluppo Urbanistico</u>	<u>Area Strategica Trasparenza e Partecipazione</u>	<u>Area Strategica Cultura e Tempo Libero</u>
1 -Ufficio Segreteria Generale – Servizio Autonomo Avvocatura	Ufficio Segreteria Generale		Servizio Autonomo Avvocatura			Ufficio Segreteria Generale	
2 - Settore – Affari Generali e Istituzionali, Espropriazioni e Appalti	Settore 2						
3 – Settore Ambiente e Mobilità					Settore 3		
4 – Settore Cultura e Turismo, Sport e Istruzione							Settore 4
5 - Settore Gabinetto del Sindaco, Staff del Sindaco e della Giunta e Area Comunicazione	Settore 5						
6 - Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio					Settore 6		
7 - Settore Sportello Unico Edilizia					Settore 7		
8 - Settore Personale e Organizzazione	Settore 8						
9 - Settore Risorse Finanziarie	Settore 9						
10 - Settore Innovazione Tecnologica, Anagrafe						Settore 10	

e Servizi Demografici							
11 – Settore Socio – Sanitario e Servizi alla persona				Settore 11			
12 – Settore Sviluppo Economico e Marketing Territoriale		Settore 12					
13 – Settore Ufficio di Piano, Pianificazione Strategica					Settore 13		
14 – Settore Vigilanza e Protezione Civile			Settore 14				
15 – Settore Osservatorio della sicurezza				Settore 15			

### 3.2 Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

Tutte le Aree Strategiche manifestano un significativo livello di attuazione degli obiettivi, con la realizzazione di molteplici attività coerenti con gli indicatori assunti. A tal proposito, si allegano, quale parte integrante e sostanziale della presente relazione, le schede dettagliate degli obiettivi di performance operativa e strategica nelle quali, a titolo consuntivo, sono declinati i singoli obiettivi assegnati a ciascun settore dell'ente, scomposti in azioni con il relativo peso, con individuazione dei dirigenti preposti alla direzione dei singoli settori, e con indicazione della percentuale di raggiungimento dei risultati raggiunti ed il grado di scostamento tra risultato atteso e risultato raggiunto.

Per le ulteriori informazioni non riportate nelle singole schede si rinvia al Piano delle Performance 2016-2018, innanzi citato.

Per quanto attiene all'ambito della Trasparenza, in tale sede, preme evidenziare che con deliberazioni di Giunta Comunale n. 10 del 29 gennaio 2016 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità del Comune di Andria, contenente una apposita

sezione dedicata al Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 e decreti attuativi (D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39/2013).

Propedeutica all'adozione del Piano, in quanto finalizzata al coinvolgimento dei cittadini e degli altri stakeholder è la pubblicazione dell'avviso pubblico, per la presentazione di osservazioni e contributi che, per l'anno 2016, ha sortito un solo riscontro. Gli strumenti descritti nella Sezione Trasparenza del P.T.P.C. sono realizzati attraverso la pubblicazione dei dati, delle notizie, delle informazioni, degli atti e dei provvedimenti sul sito [www.comune.andria.bt.it](http://www.comune.andria.bt.it), nella sezione Amministrazione Trasparente, che è articolata in sottosezioni di I e II livello, in conformità alle disposizioni legislative di cui al D.lgs n. 33/2013, e s.m.i. nonché alle linee guida, adottate dall'A.N.AC., recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013.

Nel processo di Trasparenza tutti i Settori dell'Ente sono individuati con un grado di coinvolgimento massimo.

Le procedure organizzative predisposte mirano a definire, secondo il principio di gradualità, un iter standardizzato ed informatizzato che porti alla pubblicazione dei dati a cura dei diversi uffici competenti presso i Settori, nei propri ambiti di competenza.

Tra le iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione anche nell'anno 2016 è stata utilizzata la procedura dell'iter di pubblicazione degli atti e adozione delle determinazioni attraverso il sistema "SICRA", che disciplina il procedimento di adozione delle determinazioni dirigenziali che di fatto attualizzano la "gestione" delle attività dell'Ente di diretta responsabilità dirigenziale, così da "monitorare" i flussi gestionali evidenziando la legittimità ed il controllo degli stessi, nell'ottica della prevenzione, attraverso l'interlocuzione con i dirigenti proponenti. La procedura è stata implementata prevedendo l'estensione ad altri atti, quali le ordinanze sindacali e dirigenziali. Inoltre, si rappresenta che i procedimenti connessi all'erogazione

di agevolazioni fiscali sull'acquisto del carburante agricolo (accise agevolata) - concesso nei limiti di quanto disposto dal Ministero delle Finanze con Decreto n. 454 del 14/12/2001- vengono gestiti in modo automatizzato, utilizzando la Piattaforma regionale – U.M.A. (Utenti Motori Agricoli) che prevede l'acquisizione e l'integrazione automatica di dati e certificazioni la cui veridicità è garantita da altri Soggetti collegati. Sono, altresì, automatizzati: - il processo di erogazione della misura "Assegno di Maternità" ed "Assegno ai Nuclei Familiari con tre figli minori"; - il processo di gestione della misura regionale SIA RED; - il processo di gestione della misura regionale "Buoni di conciliazione Disabili e Anziani" e "Buoni di Conciliazione Minori". Il Settore Socio - Sanitario, infine, provvede annualmente al caricamento nell'Anagrafe delle Prestazioni INPS di tutti i contributi economici erogati ai cittadini nell'anno di competenza.

In ordine poi alla qualità dei servizi, si rappresenta che, anche per l'anno 2016, è stata avviata dal settore Gabinetto del Sindaco - Area Comunicazione - l'indagine di customer satisfaction sui servizi erogati dai settori dell'Ente, i cui dati sono stati oggetto di specifica relazione acquisita al protocollo dell'Ente n. 0018304 del 02.03.2017 e depositata in atti.

I risultati registrati attengono ad un campione di 80 utenti, tra studenti, imprenditori, pensionati, casalinghe, impiegati, commercianti ed altro, il 35% dei quali ha età compresa tra 20 ed i 40 anni. La soddisfazione dei servizi erogati è stata espressa dal 73,75% degli utenti in termini di **“abbastanza”** rispetto agli indicatori dati quali: *“molto”*, *“abbastanza”*, *“poco”*, *“per nulla”*.

Benchè il risultato possa ritenersi sostanzialmente positivo, si auspica una maggiore partecipazione e sensibilizzazione dell'utenza all'indagine di customer.

### **3.3 Obiettivi individuali**

Nell'attività di “costruzione” del P.d.P. si è perseguito l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di

consuntivazione dei risultati e tale da consentire, quindi, l'ottimizzazione dei tempi per giungere alla misurazione e valutazione dei risultati.

Il P.d.P., infatti, essendo stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di misurazione e valutazione delle Performance, è stato elaborato facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi e azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di settore strategico e operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D)

Tanto, al fine di far scaturire dall'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi di Settore, la valutazione dei risultati del personale dirigenziale, del personale incaricato di P.O. e delle singole unità lavorative.

Come già precisato al paragrafo 3.3, le suddette schede, corredate delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi sono allegate alla presente Relazione.



## **4. Risorse, efficienza ed economicità**

Il ciclo della *performance* si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Il Comune di Andria ha, infatti, adottato un Piano delle Performance che non ha assunto la veste di nuovo documento programmatico, ma che è nato dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti alle disposizioni legislative contenute nella Riforma Brunetta, con linguaggio chiaro ed accessibile, in conformità ai principi di trasparenza ed accessibilità di cui al D. Lgs. n. 150/2009 ed al D. Lgs. n. 33/2013.

Gli obiettivi pianificati in sede di P.d.P., infatti, risultano conformi agli obiettivi di mandato dell'amministrazione comunale e risultano coerenti con gli altri documenti di programmazione .

Per ciò che concerne le risorse finanziarie utilizzate nel raggiungimento degli obiettivi programmati, si deve far riferimento al Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G., parte integrante e sostanziale del Piano delle Performance 2016- 2018 (D.G.C. n. 108/2016).

## 5. Pari opportunità

E' ben noto che l'ordinamento italiano ha recepito i principi veicolati dalla Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro, contrasto ad ogni forma di discriminazione e *mobbing*.

L'amministrazione pubblica, che deve essere datore di lavoro esemplare, ha attuato per prima questi principi che si ritrovano, tra le altre, in disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in particolare negli artt. 7 e 57, e nella contrattazione collettiva.

L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la produttività passano necessariamente attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici rappresenta, infatti, un elemento imprescindibile per garantire il miglior apporto sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Un ambiente lavorativo ove si verificano episodi di discriminazione o *mobbing* si associa quasi inevitabilmente alla riduzione e al peggioramento delle prestazioni. Oltre al disagio arrecato ai lavoratori e alle lavoratrici, si hanno ripercussioni negative sia sull'immagine delle amministrazioni pubbliche, sia sulla loro efficienza.

La dirigenza pubblica deve essere chiamata a rispondere delle proprie capacità organizzative anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

La legge 183/2010, apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha previsto, in particolare, che le pubbliche amministrazioni costituiscano *"al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della*

*contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni"* (art. 57, comma 1).

La novità è costituita dalla previsione normativa di un organismo che assume -unificandole - tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* da tempo operanti nella Pubblica Amministrazione

Appare, quindi, in linea con i tempi la previsione dell'articolo 21, comma 4, della legge 183/2010, che ha previsto l'ampliamento delle garanzie oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria: età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

Un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività, sia di appartenenza.

Risponde in pieno a queste esigenze la novella legislativa, prevedendo espressamente che le amministrazioni pubbliche garantiscano pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e si impegnino a prevenire, rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno.

L'unicità del CUG risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni alle quali il nuovo organismo è preposto, rappresentando, altresì, un elemento di razionalizzazione.

Il riferimento alle pari opportunità, contenuto sia tra i principi generali (art.1) sia nei successivi articoli (artt. 3, 8, 9, 13 e 14) del d.lgs. 150/2009, dunque, rappresenta un significativo elemento

d'innovazione: le politiche di pari opportunità, oltre ad essere uno strumento di tutela della condizione femminile, divengono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

Per la prima volta la questione della parità e delle pari opportunità entra a pieno titolo in una normativa di carattere generale tra i fattori che condizionano il funzionamento organizzativo. Perseguire la parità tra i generi nella Pubblica Amministrazione significa, dunque, agire contemporaneamente sui diversi fronti dell'innovazione dei modelli organizzativi, del rinnovamento della classe dirigente, dell'uguaglianza delle opportunità e del riconoscimento del merito e, non ultimo, della capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche nel contesto esterno.

Il Comitato Unico di Garanzia del Comune di Andria è stato istituito con determinazione dirigenziale n. 2273 del 18.07.2012 del Settore Personale e Organizzazione.

Si è insediato in data 31.07.2012.

I Componenti rimangono in carica 4 anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il C.U.G. è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'Ente, dirigente e non dirigente. Ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da rappresentanti dell'amministrazione, nonché da componenti supplenti.

Ad esso, sono assegnati:

- **Compiti propositivi:** predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro di uomini e donne; la promozione di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro.
- **Compiti consultivi:** consultazione del CUG sui progetti di riorganizzazione amministrativa e sulla determinazione degli orari di lavoro ed eventuali forme di flessibilità.
- **Compiti di verifica:** monitoraggio e verifica in ordine agli esiti degli interventi promossi all'interno dell'amministrazione nelle aree di interesse, con previsione di collaborazioni del

Comitato medesimo con l'**Unar** (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità) e l'**Organismo Indipendente di Valutazione**, che sarà chiamato a connettere stabilmente la valutazione della *performance* con il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

In data 25.09.2012, il C.U.G. ha emanato un regolamento relativo all'istituzione ed alle modalità di funzionamento del comitato medesimo.

Ha predisposto il Piano delle Azioni Positive, approvato con Deliberazione di Giunta n. 132 del 30.07.2015, avente durata triennale che si pone da un lato, quale adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

## **6. Il processo di redazione della relazione sulle Performance.**

### **6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione della Relazione.**

Il processo di redazione della Relazione sulle Performance ha seguito - rispettando i criteri definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dall'OIV - un percorso di analisi e valutazione dell'attività condotta per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, individuati e trasposti nel Piano delle Performance 2016-2018: Pdo e Peg del Comune di Andria, considerando la prospettiva del cittadino – utente.

Ha visto coinvolti i Dirigenti, mediante i report di Settore contenenti la rendicontazione delle attività svolte nel 2016, l'O.I.V., di nuova nomina, nonché la Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV, con riferimento all'individuazione delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi, l'Ufficio di Segreteria Generale nella elaborazione finale del testo, la Giunta Comunale in sede di approvazione della relazione medesima.

### **6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Il ciclo della performance, nell'anno 2016, si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV.

In particolare:

- gli obiettivi strategici sono stati individuati anche sulla base delle proposte formulate dai dirigenti, pervenendo, in tal modo, alla elaborazione condivisa della proposta di piano della performance;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 14.06.2016 è stato approvato il “*Piano delle Performance 2016-2018: Pdo/Peg su base triennale*”, dando corpo ad un sistema di pianificazione e programmazione, fondato sulla individuazione di obiettivi strategici di risultato misurabili, con orizzonti temporali triennali e programmi annuali di attuazione.

Il Piano delle Performance è stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi – azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di Settore strategico ed operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D).

Il punto di forza del ciclo di gestione delle performance - oltre al sistema di misurazione e valutazione adottato - è rappresentato dunque dall'aver costruito il Piano delle Performance con una strutturazione tale da dare all'Amministrazione uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire una ottimizzazione dei tempi di misurazione e valutazione dei risultati.

Con riferimento ai punti di debolezza occorre evidenziare che in taluni casi l'attività di reportistica da parte dei settori interessati è stata alquanto tardiva, oltre che lacunosa nella rendicontazione.

Altro punto di debolezza è rappresentato dalla circostanza – già evidenziata nelle Relazioni sulla Performance 2014 e 2015, per cui, nella ideazione del ciclo delle performance da adottare nel Comune di Andria, si era ritenuto che ciascun Settore dovesse programmare ed individuare obiettivi rispondenti alla formula **S.M.A.R.T.**, ossia:

**S.:** *Specifici,*

**M.:** *Misurabili,*

**A.:** *Accessibili,*

**R.:** *Realistici,*

**T.:** *Temporalizzabili.*

Non sempre tali criteri sono stati rispettati da parte dei vari Settori di cui è costituito l'Ente Comunale, che spesso ha visto una programmazione scarsamente sfidante e con indicatori di misurazione riduttivi.

Inoltre, l'analisi del percorso svolto nel 2016 ha permesso di individuare alcuni spunti di riflessione:

1. si dovrà implementare l'integrazione del ciclo della performance con quello del bilancio e del sistema dei controlli interni, con le disposizioni relative all'anticorruzione e alla trasparenza;
2. si dovrà incoraggiare un livello di attenzione sempre maggiore dei responsabili dei progetti al fine di poter eventualmente rinegoziare con l'O.I.V gli obiettivi proposti;
3. si dovrà continuare a prestare attenzione nell'individuazione degli indicatori e dei relativi target e criteri di misurazione, anche in termini di attendibilità, al fine di poter ridurre il più possibile l'influenza da fattori esogeni indipendenti dall'effettivo lavoro/apporto dei responsabili.